

**I Viaggi
dei Lettori**

Norvegia

Missione fiordi!

UN'IMPRESA ARDUA: ULTIMARE UN GIRO DI 10.000 KM IN 14 GIORNI, CON A BORDO UNA BIMBA DI 9 MESI E LA MOGLIE INCINTA DI DUE! LA SPEDIZIONE, ANDATA A BUON FINE, HA VISTO L'ATTRAVERSAMENTO DEI QUATTRO PASSI DI CONFINE PIÙ BELLI D'ITALIA, PASSANDO POI PER LA VAL D'ISERE (AL SALON DU 4X4) CON DESTINAZIONE FINALE... I FIORDI NORVEGESI!

Agosto 2008, un mese un po' caldo dalle nostre parti: in Calabria, fino a settembre, siamo intorno a 40 °C! Una volta sistemata la vettura con una tenda da tetto Air Camping 2x2 (munita di telo



termico) e riscaldatore Webasto, siamo pronti a partire! Considerando i chilometri da percorrere, in accordo con mia moglie, decido di partire senza una data prefissata per il rientro. Il 9 agosto alle 8.30, inizia il nostro lungo viaggio. Prima tappa Genova! Mia figlia Nicole è in ottima forma visto che ha dormito tutta la notte su un lettino organizzato sui sedili posteriori. A Genova facciamo una sosta per il pranzo in compagnia del nostro amico e compagno d'avventure Andrea Saccone, il quale ci seguirà fino al salone della Val D'Isere. Iniziamo il vero e proprio fuoristrada a Susa, attraverso un

vecchio road book che ci porta, valicando lo splendido Monte Cenisio, in Val D'Isere. Lungo la strada incontriamo splendidi laghetti, fortini militari in disuso, stambecchi e marmotte. Qui, immersi nella natura decidiamo di accamparci per la notte. Il Webasto si rivela fondamentale visti i cinque gradi raggiunti dalla temperatura durante la notte. Il buongiorno si vede dal mattino! Infatti, dopo esserci alzati di buon'ora, percorriamo la strada per la fiera visitando lo splendido villaggio di Bonneval, con le sue piccole costruzioni in pietra,

definito a ragione uno tra i più belli della Francia. Seguirà il Col dell'Iseran e Isere. Sempre ben organizzata, la fiera di quest'anno ci delude un po' visti i pochi visitatori e lo scarso movimento in città. Anche il tempo non è sicuramente dei migliori! I maggiori ricambisti di off-road sono presenti con bel prodotti, ma i prezzi non incitano di sicuro all'acquisto! Nonostante ciò, il percorso e la valle meritano una visita approfondita. Dopo una bella scorpacciata di crêpes in un posto tipico, decidiamo subito di prendere un

Hotel per essere pronti il giorno successivo a percorrere altri chilometri. L'indomani, Andrea rientra a Genova e noi continuiamo per Courmayeur passando per il Piccolo San Bernardo. Serata ancora di relax per le vie della città e successivo pernottamento in tenda. Di buon mattino i nostri occhi si aprono davanti allo splendido scenario del Monte Bianco ancora innevato. Valichiamo questa volta il Gran San Bernardo che ci regala spettacoli unici. Da qui in poi ci aspetta un bel po' di autostrada. Attraversata la

Svizzera è la volta della Germania, dove la segnaletica lascia molto a desiderare e a poco è servito anche il nostro navigatore, un Garmin 276, visto che il più delle volte ci comunicava che nessuna strada era vicina alla destinazione finale. Abbandonata l'idea di trovare un camping, dormiamo in un autogrill, negli spazi dedicati ai camper. Presto ci avviciniamo a Puttgarden, dove prendiamo un traghetto alla volta di Copenaghen. Nulla da dire per la città, molto bella, ma restiamo un



Lungo la strada incontriamo splendidi laghetti, fortini militari in disuso, stambecchi e marmotte. Qui, immersi nella natura decidiamo di accamparci per la notte





po' delusi per non aver trovato un parcheggio che contenesse i 2,42 metri di altezza del nostro Toyota. Per questo, decidiamo di fermarci più avanti evitando spiacevoli conseguenze ad auto e persone. Dopo aver preso un piccolo traghetto, arriviamo in Svezia e pernottiamo in Hotel, questa volta Nicole ha fatto un brutto sogno e si è svegliata con un singhiozzo che durerà per tutta la notte! Questo mi preoccupa molto e almeno per questa volta preferisco rimanere vicino ad un centro fornito di ospedale pediatrico. Durante la

notte i sensi di colpa mi tormentano e continuo a chiedermi se finiremo questo viaggio secondo i programmi. Vedremo i fiordi Norvegesi? E mia moglie in gravidanza si stancherà molto? E Nicole? Il giorno dopo, tutto sembra normale. Certo, dopo una veglia notturna osservando mia figlia che singhiozzava nel sonno, non mi sento proprio in forma! Ma la bella giornata e l'incoraggiamento di mia moglie mi trasmettono la forza per proseguire il viaggio. Nel pomeriggio siamo a Oslo. La città



merita un bel giro e questa volta troviamo un albergo al centro con sistemazione auto. La tranquillità del posto ci consente di godere al meglio le bellezze della città. Il giorno successivo, puntiamo verso Bergen. Il nostro itinerario è un po' diverso dal comune. Decidiamo di visitare con cura l'Hardangerfjord (120 km di lunghezza), successivamente arriviamo a Odda e ci fermiamo in un camping splendido a Flam. Qui, abbiamo la fortuna d'incontrare diversi Italiani venuti in camper e di effettuare con loro il giro in trenino che porta ad alta quota, dove si osserva da una piattaforma la splendida cascata. Iniziamo a scendere osservando con attenzione l'Hardanger! Cascate, laghi, pesci che saltano e splendide distese verdi, rendono questo luogo unico al mondo. La notte, decidiamo di pernottare nuovamente a Kinsarvik in un camping sul lago, dove un bel piatto di spaghetti ci fa crescere la nostalgia per l'Italia. Il giorno seguente iniziamo a scendere verso Odda. Sulla strada si incontrano le famose cascate di Latefoss e il suo fiume. Diversi sono i traghetti per gli attraversamenti. Stavanger è la

nostra prossima meta! Il "Garmin" questa volta ci aiuta facendoci trovare tutti gli alberghi della città che, però, sono tutti al completo! A questo punto ci convinciamo sempre di più che una nuvola fantozziana segua costantemente i nostri spostamenti. Dopo vari giri, finalmente, troviamo posto in un camping ad Algard e, data la pioggia, decidiamo di prendere un hiter (bungalow) che si rivela davvero molto comodo. Il giorno seguente è la volta di Kristiansand, a nostro parere città portuale molto più bella di Stavanger. Memorabile è stato senza dubbio il pranzo a base di salmone e merluzzo. Lasciamo la Norvegia con una nave super veloce della compagnia Colorline che ci porta in tre ore a Hirtshals (Danimarca), facendoci risparmiare tempo e denaro. Attraversata la Danimarca e la Germania, giungiamo in Svizzera. Pernottiamo a Zurigo in un camping sul lago e poi partiamo in direzione St. Moritz. Qui, le Alpi Svizzere, incrociandosi con quelle italiane, regalano paesaggi splendidi. Dopo poco siamo già in Italia, pensando di nuovo a un bel piatto di pasta mediterranea e alla nostra splendida Calabria!

Informazioni utili

Il nostro viaggio è stato molto itinerante in quanto disponevamo di 15 giorni (mai due pernottamenti nello stesso posto). Per un viaggio più rilassante si consiglia almeno un mese di tempo. Si può pernottare nei camping, situati quasi sempre in mezzo al verde, pagando 12 euro circa a persona; oppure in bungalow (hiter) a 90 euro complessivi al giorno. Per un albergo decente si spendono circa 100 euro al giorno a persona. Bisogna prestare molta attenzione agli acquisti nei supermercati, visto il costo molto elevato sia degli alimenti che dell'acqua (una bottiglia da 33 cl si paga anche 3 euro!). Idem per mangiare al ristorante. Fate molta attenzione ai limiti di velocità, superati i quali, c'è il sequestro del mezzo. Occhio ai prezzi delle escursioni guidate (il trenino a Flam costa 50 euro circa a persona per soli 100 minuti di percorrenza). Di fondamentale importanza si sono rivelate le carte di credito Visa e Mastercard che vengono accettate ovunque (superato un certo orario, molti distributori e pedaggi stradali si pagano soltanto con carta di credito). Lunghe gallerie poco illuminate e numerosi traghetti caratterizzano la zona dei fiordi. Al contrario di come si pensa, per il rientro si fa prima a prendere a Kristiansand una nave super veloce che vi porterà in Danimarca in sole 3 ore, con prezzo medio di circa 120 euro (due persone più il fuoristrada). Partenze due volte al giorno alle 8 e alle 16.

Dopo aver preso un piccolo traghetto, arriviamo in Svezia e pernottiamo in Hotel, questa volta Nicole ha fatto un brutto sogno e si è svegliata con un singhiozzo che durerà per tutta la notte!

